



COMUNICATO STAMPA

Marco Carraresi (Udc): "Un ospedale della Toscana candidato per la morte di Eluana? Sarebbe una decisione assurda ed incredibile, che richiederebbe un'immediata convocazione del Consiglio regionale".

Se da parte dell'Azienda sanitaria fiorentina –con l'avallo e la compiacenza della Regione Toscana- venisse dichiarata la disponibilità ad accogliere –per consentirle di toglierle la vita, non certo per assisterla- Eluana Englaro, la ragazza in coma vegetativo da 16 anni, si tratterebbe di una decisione di inaudita gravità. Non solo e non tanto perché si agirebbe in maniera arbitraria –come è possibile sostenere che in Toscana si potrebbe offrire un'assistenza che non si è in grado di garantire in Lombardia?- ma soprattutto perché si agirebbe contro le leggi vigenti. Che non consentono di uccidere né un malato incurabile, né una persona in coma. Perché qui non si tratta di accanimento terapeutico, di spine da staccare, ma di una persona, gravemente malata che ha bisogno di essere accudita e alimentata. La si vorrebbe far morire non dandole più da mangiare e da bere. E l'ipotesi che la Toscana si candidi a dare ospitalità a un atto del genere sarebbe davvero assurdo e incredibile.

Ed è un'ipotesi di tale gravità che il Consiglio regionale dovrebbe esserne immediatamente e responsabilmente investito in modo da chiedere al Presidente Martini e all'intera Giunta regionale conto delle loro decisioni.

Anche –se necessario- con una convocazione urgente da qui a pochi giorni. In fondo l'anno scorso siamo stati convocati il 16 di agosto per questioni molto più futili. Varrebbe la pena di sacrificare un po' di vacanze estive per discutere di questioni assai più rilevanti, che riguardano la vita e la morte. In fondo se la politica non si occupa di questo, di che cosa si dovrebbe occupare?

29/07/2008